

- le uscite non classificabili in altre voci ammontano ad euro 5.189.066 (euro 6.063.850 nel 2013) e riguardano essenzialmente spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (euro 3.149.363 Organismo Pagatore – euro 315.779 Area Amministrativa) e riduzioni sulle spese da versare al bilancio dello Stato (euro 1.723.925);

- i trasferimenti passivi a destinazione vincolata riguardanti il Fondo per la razionalizzazione e riconversione della produzione bieticola-saccarifera di euro 5.000.000 ed il Fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti di euro 10.000.000.

Le spese in conto capitale registrano impegni complessivi per 693.170 euro riferiti ad oneri relativi alle liquidazioni del TFR e dell'indennità di anzianità.

Le spese per partite di giro impegnate per euro 1.779.712 sono pari agli accertamenti di competenza.

Uscite 2015

Le poste più significative allocate tra le spese correnti dell'esercizio 2015 riguardano impegni per:

- spese di funzionamento dell'Ente, complessivamente pari ad euro 21.976.429, che comprendono:
 - le uscite per gli organi dell'Ente (compensi, indennità, rimborsi, ecc.), pari ad euro 501.229;
 - gli oneri per il personale in attività di servizio pari ad euro 16.724.472, la cui incidenza sul totale della spesa corrente è pari al 9,80 per cento.
 - le uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi pari ad euro 4.750.728.
- spese per prestazioni istituzionali che registrano un incremento passando da euro 111.986.437 del 2014 ad euro 142.827.062 del 2015. Tra tali impegni, le voci più rilevanti riguardano:
 - l'atto esecutivo Agea-SIN 2014-2016 per euro 72.200.041 (impegni assunti per le attività affidate a SIN per il 2015);
 - l'importo di euro 21.319.343 per le prestazioni di Agecontrol S.p.A. Gestione controlli (vedasi nota 122);
 - l'atto esecutivo A08-1 Struttura SIN per euro 12.200.000 (impegni assunti a copertura dei costi di struttura della SIN).

Nell'esercizio 2015 risultano impegnati per compensi da corrispondere ai CAA (Centri Assistenza Agricola) euro 22.700.000.

Tra le uscite per prestazioni istituzionali si rilevano impegni per 6.000.000 di euro relativi al finanziamento delle attività riguardanti il “Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0”⁶⁶.

- uscite non classificabili in altre voci che ammontano ad euro 4.890.215 e riguardano essenzialmente spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (euro 125.321 Area Amministrativa – euro 3.040.969 Organismo Pagatore) nonché riduzioni su spese da versare al bilancio dello Stato (euro 1.723.925);

- trasferimenti passivi a destinazione vincolata riguardanti il Fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti per euro 12.000.000.

Le spese in conto capitale registrano impegni complessivi per 850.000 euro riferiti ad oneri relativi alle liquidazioni del TFR e dell’indennità di anzianità.

Le spese per partite di giro impegnate sono pari ad euro 1.378.877.

5.5 Misure di contenimento della spesa

Quanto alle misure di contenimento della spesa pubblica, riepilogate nella tabella che segue, l’Ente ha rispettato, secondo quanto rilevato dal Mef, i limiti previsti dalla normativa vigente in materia per consulenze, missioni e formazione in entrambi gli esercizi. Nel 2014 non sono stati sostenuti oneri per sponsorizzazioni, mobili, arredi, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati da Agea, mentre nell’esercizio 2015 si rilevano 285.608 euro per l’acquisto e messa in opera di mobili per ufficio e attrezzature varie (cap. SO214) nonché 61.330 euro per manutenzione ordinaria di immobili in locazione (cap. SO224).

L’importo di euro 15.078,24 impegnato nell’esercizio 2014 per “Spese per la partecipazione a convegni e manifestazioni di interesse dell’Agea” risulta superiore al limite stabilito dal comma 8 dell’art. 6 del d.l. 78/2010. Al riguardo, l’Ente, ha dichiarato che trattasi di spese relative ad incontri istituzionali strettamente collegati all’attività svolta come organismo internazionale o comunitario. Nel 2015 non risultano impegni al riguardo.

⁶⁶ Il “Progetto Agricoltura 2.0 – strumenti innovativi per la semplificazione burocratica del settore” è un programma che – basandosi sull’utilizzo di tecnologie avanzate – dovrebbe consentire di ridurre gli adempimenti amministrativi a carico delle aziende agricole. A tutt’oggi le attività previste dal progetto non sono ancora state avviate in mancanza dei fondi che il Mipaaf avrebbe dovuto trasferire ad AGEA (14,6 milioni di euro negli anni 2015 e 2016).

Le spese per noleggio ed esercizio autovetture, eccedono il limite stabilito dal combinato disposto del comma 2, art. 5, d.l. 95/2012 e del comma 1, art. 15, d.l. 66/2014, per entrambi gli esercizi in esame. A tal riguardo l'Ente ha precisato che trattasi di spese derivanti da un contratto pluriennale riguardante l'unica autovettura di servizio in dotazione ad Agea che non è stato possibile rescindere prima della scadenza (2016).

L'importo di euro 6.345 impegnato nel 2014 sul capitolo dedicato alle consulenze e collaborazioni si riferisce – secondo quanto si legge nel verbale del Collegio dei revisori – “*all'onere derivante da un accordo di collaborazione per attività di valutazione immobiliare tra AGEA e Agenzia delle Entrate-Territorio, stipulato nel 2014 ed avente ad oggetto la stima del canone di locazione dell'immobile di Roma*”. Nel 2015 non risultano impegni su tale capitolo di spesa.

Nel 2015, le uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi registrano impegni per euro 4.750.728 con un decremento del 22,94% rispetto al precedente esercizio.

Risultano versate al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa disposte dalla legge 133/2008, di conversione del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (articoli 61, co. 17 e 67, co. 6); dalla legge 122/2010, di conversione del d.l. 78/2010 (art. 6, co.21); dalla legge 228/2012 (art. 1, comma 142), per entrambi gli esercizi in esame.

Tabella 13 - Spese di funzionamento 2014-2015

Spese di funzionamento	Esercizio di riferimento		Parametro		Impegni 2014	Impegni 2015
Spese di rappresentanza	Impegni 2009	€ 5.881	20% anno 2009	€ 1.176	0	0
Consulenze	Impegni 2013	€ 13.703	80% anno 2013	€ 10.962	€ 6.345	0
	Impegni 2014	€ 6.345	75% anno 2014	€ 4.759		
Collaborazioni	Impegni 2009	€ 122.128	50% anno 2009	€ 61.064	0	0
Noleggio autovetture	Impegni 2011	€ 38.340	30% anno 2011	€ 11.502	€ 18.398	€ 12.721
Formazione	Impegni 2009	€ 1.257.851	50% anno 2009	€ 628.926	€ 145.000	€ 156.472

5.6 Il piano di rientro

In data 27 aprile 2015 Agea aveva trasmesso ai Ministeri vigilanti, per l'approvazione, il bilancio di previsione 2015 sul quale il Ministero dell'economia e finanze aveva però espresso perplessità in merito alla copertura del disavanzo accertato in sede di consuntivo 2014 pari a 3,7 milioni di euro. A seguito di un percorso condiviso tra Agea e Ministeri vigilanti è stato approntato un piano di rientro da realizzare nel quinquennio 2015-2019, al termine del quale l'ammontare del disavanzo si dovrebbe

attestare a circa 4,9 milioni di euro che potranno essere riassorbiti tramite i trasferimenti dai Fondi comunitari a favore del bilancio nazionale Agea a seguito di ripianamento attuato attraverso incassi/entrate/proventi derivanti dal favorevole esito di procedure esecutive in corso. Altri importanti risparmi dovranno pervenire dall'art. 1, comma 6bis, del d.l. n. 51/2015 che consente di affidare i servizi di gestione del SIAN ad un fornitore privato da selezionare mediante procedura di gara ad evidenza pubblica.

Il piano è stato definitivamente approvato dal Ministero dell'economia e finanze in data 6 agosto 2015 con una nota in cui si segnala ad Agea *“la necessità di una costante e puntuale attività di monitoraggio sulla gestione e sui risultati conseguiti al fine di verificare l'efficacia delle soluzioni operative adottate nonché il rispetto dei tagli di spesa proposti”* da documentare mediante relazioni trimestrali da inviare ai Ministeri vigilanti.

5.7 La gestione di cassa

I dati della gestione di cassa relativi alle riscossioni ed ai pagamenti sono riportati nel prospetto che segue.

Tabella 14 - Gestione di cassa: esercizi 2014-2015 e variazioni (n+1/n)

GESTIONE DI CASSA	2013	2014	Variazioni % 2014/2013	2015	Variazioni % 2015/2014
Cassa all'1/1	65.717.347	81.069.646	23,36	87.088.666	7,42
Riscossioni	247.849.966	156.917.141	-36,69	187.090.784	19,23
Pagamenti	232.497.667	150.898.121	-35,10	167.137.297	10,76
Risultato di cassa dell'esercizio	15.352.299	6.019.020	-60,79	19.953.487	231,51
Cassa al 31/12	81.069.646	87.088.666	7,42	107.042.153	22,91

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Le riscossioni dell'esercizio 2014 ammontano ad euro 156.917.141, di cui euro 153.150.219 in conto competenza ed euro 3.766.922 in conto residui; i pagamenti ammontano ad euro 150.898.121, di cui euro 98.523.064 in conto competenza ed euro 52.375.057 in conto residui.

L'esercizio 2014 si chiude con un saldo contabile di cassa pari ad euro 87.088.666. Tale importo non concorda con il saldo dell'Istituto cassiere e della Tesoreria Centrale dello Stato, pari ad euro 85.920.358. La differenza di euro 1.168.308 è la risultante di discrasie temporali di fine esercizio relative alla registrazione nei conti di un insieme di operazioni. Il Collegio dei revisori, dopo aver verificato tali discrasie, è pervenuto alla riconciliazione del saldo contabile di cassa con quello delle somme accreditate sui conti correnti bancari⁶⁷.

Le riscossioni dell'esercizio 2015 ammontano ad euro 187.090.784, di cui euro 186.269.057 in conto competenza ed euro 821.727 in conto residui; i pagamenti ammontano ad euro 167.137.297, di cui euro 105.239.161 in conto competenza ed euro 61.898.135 in conto residui.

Nella relazione sul bilancio consuntivo redatta del Collegio dei revisori emerge che al 31 dicembre 2015 il saldo contabile di cassa è pari ad euro 107.042.153⁶⁸, inferiore per euro 2.419.235 alle disponibilità esistenti sul conto di Tesoreria, sui conti dell'Istituto cassiere e sul libretto postale n. 30001977, i quali riportano un totale di euro 109.461.388

5.8 La gestione dei residui

Residui 2014

I residui attivi al termine dell'esercizio 2014 ammontano complessivamente ad euro 12.195.430, con una diminuzione, rispetto alla consistenza iniziale, di euro 2.957.350.

Nel corso dell'anno, sono stati ridotti i residui attivi esistenti al 31/12/2013 a seguito della riscossione dei relativi crediti per euro 3.766.922, mentre i residui ancora da riscuotere riguardano in buona parte crediti di imposta IVA per euro 10.185.808. I residui attivi di nuova formazione sono stati pari ad euro 809.572.

⁶⁷ Cfr. al riguardo il verbale del Collegio dei revisori n. 200 del 25 febbraio 2015.

⁶⁸ Cfr. verbale Collegio dei revisori n. 211 del 3 marzo 2016.

I residui passivi al termine dell'esercizio in esame ammontano complessivamente ad euro 93.384.308 con un incremento, rispetto alla consistenza iniziale (euro 88.367.203), di 5.017.105 euro.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati riaccertamenti in diminuzione per euro 2.993.632⁶⁹ e pagamenti per euro 52.375.057. I residui passivi derivati dalla competenza 2014 ammontano ad euro 60.385.794 di cui euro 58.923.409 riferiti alle spese correnti, euro 308.521 alle uscite in conto capitale ed euro 1.153.864 alle partite di giro. I residui di nuova formazione riferiti a "prestazioni istituzionali" (47.053.454 euro) riguardano principalmente l'atto esecutivo Agea-SIN 2014-2016 (29 milioni), l'atto esecutivo Struttura SIN (5,9 milioni) e Agecontrol-Gestione controlli (5,5 milioni).

Residui 2015

I residui attivi, al termine dell'esercizio 2015, risultano pari ad euro 18.227.676, con un incremento di 6.032.246 di euro rispetto al 2014 riferito a: formazione di nuovi residui derivanti dalla gestione 2015; riduzione di quelli esistenti al 31.12.2014, dovuta alla riscossione di crediti per euro 821.727.

Anche nel 2015 i residui ancora da riscuotere sono in gran parte rappresentati da crediti di imposta IVA (euro 9.244.331 - relativi all'esercizio 2007 - ed euro 941.477 - relativi all'esercizio 2012 - per complessivi 10.185.808 euro).

In sede di esame di entrambi i conti consuntivi 2014 e 2015, il Collegio dei revisori ha evidenziato che, *"in via generale, la valutazione della consistenza dei residui attivi non può essere disgiunta da una indagine sistematica diretta a stabilirne le probabilità di riscossione"* ed ha ribadito *"l'opportunità di distinguere i residui in classi diverse che ne sintetizzino il grado di esigibilità di ogni singolo accertamento, spaziando dalla riscossione certa all'inesigibilità, individuando possibilmente anche l'arco temporale in cui, sempre per classi (temporali), è distribuita la riscossione in modo da poter programmare oculatamente le spese e la loro sostenibilità"*.

I residui passivi al termine dell'esercizio 2015 ammontano complessivamente ad euro 107.083.250 con un incremento, rispetto alla consistenza iniziale, di 13.698.942 euro.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati riaccertamenti in diminuzione per euro 4.024.134⁷⁰ e pagamenti per euro 61.898.135. I residui passivi derivati dalla competenza 2015 ammontano ad

⁶⁹ Cfr. Determinazioni AGEA del 15 dicembre 2014 e 24 luglio 2015 aventi per oggetto il riaccertamento di residui passivi in diminuzione per complessivi € 2.993.631,53.

⁷⁰ Cfr. Determinazioni AGEA del 18 maggio 2016, n. 12 avente per oggetto un riaccertamento in diminuzione di residui attivi per euro 224.403,36 ed un riaccertamento in diminuzione di residui passivi per euro 4.024.134,37.

euro 79.621.211 mentre quelli provenienti dagli esercizi precedenti al 31.12.2015 ammontano ad euro 27.462.038.

La gestione dei residui alla chiusura degli esercizi considerati è riportata nella tabella seguente.

Tabella 15 - Gestione dei residui: variazioni percentuali ($n+1/n$) esercizi 2014-2015

Descrizione	2013	2014	Variaz.% 2014/2013	2015	Variaz.% 2015/2014
Residui attivi all'1/1	142.206.587	15.152.780		12.195.430	
Riaccertamenti (-)	-25.567.653	-	-	-224.403	-
Riscossioni (-)	-106.222.464	-3.766.922	-	-821.727	-78,19
Rimasti da riscuotere al termine dell'esercizio finanziario	10.416.469	11.385.858	9,31	11.149.299	-2,08
Residui attivi di nuova formazione	4.736.310	809.572	-82,91	7.078.377	774,34
TOTALE AL 31/12	15.152.780	12.195.430	-19,52	18.227.676	49,46
Residui passivi all'1/1 (-)	116.660.224	88.367.203	-24,25	93.384.308	5,68
Riaccertamenti (+)	-4.604.654	-2.993.632		-4.024.134	34,42
Pagamenti (+)	82.347.793	52.375.057		61.898.135	18,18
Rimasti da pagare al termine dell'esercizio finanziario	29.707.777	32.998.514	11,08	27.462.038	-16,78
Residui passivi di nuova formazione (+)	58.659.426	60.385.794	2,94	79.621.211	31,85
TOTALE AL 31/12	88.367.203	93.384.308	5,68	107.083.250	14,67

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

5.9 La situazione amministrativa

Nella tabella che segue sono illustrati i risultati della situazione amministrativa degli esercizi in esame.

Tabella 16 - Situazione amministrativa

(migliaia di euro)

	2013		2014		2015	
CASSA inizio esercizio		65.717		81.069		87.088
-Riscossioni in c/competenza	141.628		153.150		186.269	
-Riscossioni in c/residui	106.222		3.766		822	
		247.850		156.917		187.091
-Pagamenti in c/competenza	150.150		98.523		105.239	
-Pagamenti in c/residui	82.348		52.375		61.898	
		232.498		150.898		167.137
CASSA fine esercizio		81.069		87.088		107.042
-Residui attivi esercizi precedenti	10.417		11.385		11.149	
Residui attivi dell'esercizio	4.736		810		7.078	
		15.153		12.195		18.227
Residui passivi esercizi precedenti	29.708		32.998		27.462	
-Residui passivi dell'esercizio	58.659		60.385		79.621	
		88.367		93.384		107.083
Avanzo/disavanzo d'amministrazione		7.855		5.899		18.186

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agea

L'avanzo di amministrazione (saldo di cassa + i residui attivi – i residui passivi) al 31 dicembre degli esercizi 2014 e 2015 è pari rispettivamente ad euro 5.899.787 ed euro 18.186.580.

Tuttavia la situazione finanziaria di AGEA si presenta critica a seguito dei vincoli gravanti su tali avanzi che determinano un disavanzo sostanziale di 37,7 milioni di euro nel 2014⁷¹ e di 13,1 milioni di euro nel 2015⁷².

“Da ciò emerge l’esigenza” come raccomandato dal Collegio dei revisori nelle riunioni del 24 luglio 2015⁷³ e del 28 luglio 2016⁷⁴ “di attuare una drastica, rigorosa e radicale politica di contenimento della spesa per il corrente esercizio e per quelli futuri, tale da consentire il progressivo riassorbimento del rimanente disavanzo”.

5.10 Lo stato patrimoniale e il conto economico

Premessa

Come riferito nella precedente relazione, già dall’anno 2012 il bilancio (consuntivo) di esercizio è stato elaborato attraverso un compiuto sistema integrato (che faceva seguito alla fase sperimentale avviata nel 2011) che affianca alla contabilità finanziaria la contabilità economico-patrimoniale tenuta secondo il metodo della partita doppia, sulla base di un ben definito piano dei conti.

Con la messa a regime di un sistema integrato di contabilità non si può più parlare delle poste del conto economico e dello stato patrimoniale in termini di “riclassificazione” delle entrate e delle uscite o dei residui attivi e passivi del rendiconto finanziario in quanto le componenti economiche e patrimoniali sono il risultato di valutazioni, elaborazioni e registrazioni autonome, sia pure nell’ambito di un sistema perfettamente integrato e collegato alle movimentazioni finanziarie avvenute secondo il tradizionale regime della contabilità degli impegni e degli accertamenti⁷⁵.

⁷¹ Nell’esercizio 2014 il totale delle somme indisponibili è pari a 43.585.921 milioni di euro. L’avanzo contabile registrato è di 5.899.787 milioni di euro.

⁷² Nell’esercizio 2015 il totale somme indisponibili è pari a 31.314.120 milioni di euro. L’avanzo contabile registrato è di 18.186.580 milioni di euro.

⁷³ Cfr. verbale Collegio dei revisori del 24 luglio 2015, n. 203.

⁷⁴ Cfr. verbale Collegio dei revisori del 28 luglio 2016, n. 216.

⁷⁵ L’integrazione in un unico sistema contabile comporta per le componenti economico-patrimoniali autonome registrazioni e differenti criteri di valutazione in confronto alle evidenziazioni finanziarie basate sulla rilevazione contabile degli impegni e degli accertamenti. In particolare, per quanto concerne le rilevazioni in conto economico e quelle in conto entrate ed uscite correnti le differenze discendono essenzialmente dalle scritture contabili di assestamento di fine esercizio indirizzate a completare, integrare, rettificare, quei fatti di gestione finanziariamente già rilevati in corso di esercizio quali accertamenti ed impegni di parte corrente.

L'adozione di tale sistema può tuttavia generare, in alcuni casi, una non piena coincidenza tra i residui attivi e passivi del conto finanziario e i crediti e i debiti dello stato patrimoniale, fermo restando il carattere unitario del sistema contabile dell'Ente e il rispetto dei principi della contabilità finanziaria⁷⁶.

5.10.1 Lo stato patrimoniale

Nella successiva tabella vengono evidenziate le voci dell'attivo, del passivo, del netto patrimoniale nonché le variazioni in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente.

⁷⁶ Cfr. AGEA – Rendiconto generale 2014 e 2015 – Relazione sulla gestione, Conto economico, Stato patrimoniale e Nota Integrativa (schemi ex DPR 97/2003).

Tabella 17- Stato patrimoniale al 31 dicembre

(euro)

ATTIVITA'	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Var. % 2014/2013	31 dicembre 2015	Var. % 2015/2014
Immobilizzazioni					
-Immobilizzazioni immateriali	19.166	4.136.218	21481,02	6.089.639	47,23
Immobilizzazioni materiali	274.250	107.858	-60,67	347.496	222,18
Immobilizzazioni finanziarie	1.521.500	1.521.500	0,00	1.350.000	-11,27
Totale immobilizzazioni	1.814.917	5.765.576	217,68	7.787.135	35,06
Attivo circolante					
Rimanenze	4.867.096	592.325	-87,83	68.902	-88,37
Crediti	16.201.617	14.178.097	-12,49	19.416.127	36,94
Partecipazioni	-	-		-	
Disponibilità liquide	81.066.262	87.496.723	7,93	107.980.971	23,41
Totale attivo circolante	102.134.975	102.267.145	0,13	127.466.000	24,64
Risconti attivi	-	310.098		-	
TOTALE ATTIVO	103.949.891	108.342.819	4,23	135.253.135	24,84
PASSIVITA'					
Contributi in conto capitale	-	-		-	
Fondi per rischi ed oneri	11.938.485	19.927.218	66,92	8.560.660	-57,04
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	14.922.141	13.953.848	-6,49	13.969.601	0,11
Debiti	93.337.815	90.477.927	-3,06	98.665.442	9,05
Risconti passivi	58.631	5.034.932	8487,49	4.511.234	-10,40
TOTALE PASSIVO	120.257.072	129.393.925	7,60	125.706.937	-2,85
Patrimonio netto	-16.307.181	-21.051.105	-29,09	9.546.198	145,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	103.949.891	108.342.820	4,23	135.253.135	24,84

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agea

Al 31 dicembre 2014 la situazione patrimoniale di AGEA evidenzia un deficit di euro 21.051.106. L'attivo patrimoniale ammonta ad euro 108.342.819 ed il passivo ad euro 129.393.925.

➤ In ordine agli elementi dell'attivo si osserva che:

- le immobilizzazioni immateriali riguardano beni o diritti non tangibili aventi un'utilità pluriennale (concessioni, marchi, acquisto di licenze *software* e diritti simili) e sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento. A fine 2014, il loro valore è pari ad euro 4.136.218.

- le immobilizzazioni materiali, anche queste iscritte al netto dei relativi ammortamenti, comprendono beni e impianti tangibili destinati ad uso durevole (mobili, arredi, macchine d'ufficio, impianti, macchinari ed attrezzature varie): ammontano ad euro 107.858.

- il valore delle immobilizzazioni finanziarie resta invariato rispetto ai precedenti esercizi (euro 1.521.500). Agea detiene partecipazioni di controllo in due società SIN spa (51,0 per cento) ed AGECONTROL spa (100 per cento), mentre detiene quote in TELAER srl (pari al 49 per cento). Le partecipazioni sono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

- le rimanenze, all'interno dell'attivo circolante, sono riferite alle giacenze di magazzino di alcool grezzo conservato presso le distillerie convenzionate presenti sul territorio nazionale ed ammontano al 31/12/2014 ad euro 592.325. Nel 2014 si sono registrate variazioni in diminuzione per cessione di alcool per euro 4.274.771.

- i crediti, pari ad euro 14.178.097 sono costituiti da:

- crediti verso imprese controllate e collegate per un valore di euro 465.493 derivanti da due note di credito che SIN dovrà emettere a favore di Agea relativamente al costo delle risorse impiegate da SIN per le attività di evoluzione del sistema informativo dell'ENCI (Ente Nazionale Cinofilia Italiana) e che SIN dovrà fatturare ad ENCI;
- crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 1.343.999, dettagliati nella "Nota integrativa", cui si rimanda;
- crediti tributari per euro 10.242.183 relativi a: 1) compensazione tra credito IVA 2012 e debito IVA 2013 -2014 (euro 56.375); 2) credito verso l'Agenzia delle entrate IVA chiesto a rimborso e non ancora incassato di euro 10.185.808;
- crediti verso altri per euro 2.126.422 la cui composizione è dettagliatamente riportata nella "Nota integrativa".

Nello Stato Patrimoniale sono presenti alcuni crediti, per euro 2.734.558, rilevati nella contabilità economico-patrimoniale che non trovano corrispondenza nel rendiconto finanziario 2014 relativi, tra l'altro, a crediti IVA maturati negli anni passati e note di credito da ricevere a storno di fatture passive.

A	B	C	D=(B+C)
Importo residui attivi da rendiconto finanziario al 31.12.2014	Crediti corrispondenti a residui attivi in S.P.	Crediti non corrispondenti a residui attivi in S.P.	Totale crediti in Stato Patrimoniale al 31.12.2014
12.195.429	11.443.540	2.734.558	14.178.098

- le disponibilità liquide a fine 2014 sono pari ad euro 87.496.723 e si riferiscono al saldo contabile dei conti correnti dell'Ente al 31.12.2014⁷⁷;
- al 31.12.2014 si rilevano risconti attivi per euro 310.098 relativi a:
 - canone di locazione I° trimestre 2015 – contratto di concessione in locazione di porzione di immobile sito in Roma;
 - pagamento anticipato locazione immobile I° trimestre 2015 sito in Bruxelles;
 - anticipo oneri comuni I° trimestre 2015 immobile sito in Bruxelles.
- Per quanto concerne gli elementi del passivo si osserva che⁷⁸:
 - la voce “fondi per rischi ed oneri” è pari ad euro 19.927.218⁷⁹ ed è composta da:
 - “Fondo contenzioso”, per un valore pari ad euro 6.727.218;
 - “Altri fondi rischi e oneri”, per un valore di euro 13.200.000.

Il saldo esposto al 31/12/2014 del trattamento di fine rapporto (TFR), pari ad euro 13.953.848, rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, ed è costituito da due fondi distinti che accolgono rispettivamente la quota di TFR (euro 978.491) e quella di TFS (12.975.357);

⁷⁷ ICBPI n. 13000000 pari a 3.982.212,76 euro; ICBPI 1300002 (coincidente con il saldo bancario in quanto trattasi di conto non gestionale) pari a 14.256.409,41 euro; ICBPI conti “B” pari a 408.056,70 euro; Banca d'Italia pari a 68.850.044,15 euro.

⁷⁸ Il comma 6 dell'art. 42 del D.P.R. 97/2003 stabilisce la composizione degli elementi del passivo: patrimonio netto, fondi per rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti, ratei e risconti passivi.

⁷⁹ L'articolo 2424-bis, comma 3, c.c. detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi ed oneri, specificando, al riguardo, che “gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza”.

- i debiti, pari ad euro 90.477.927, sono costituiti da:

- debiti verso fornitori che ammontano nel 2014 ad euro 13.202.760 (- 46,35 per cento rispetto al 2013);
- debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti per euro 59.548.069 aumentati del 24,57 per cento rispetto al 2013;
- debiti tributari per euro 949.555 (- 61,30 per cento);
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari ad euro 946.331;
- debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 6.239.238 (- 37,73 per cento);
- debiti diversi per euro 9.591.975.

Nello stato patrimoniale, oltre ai debiti riconducibili a residui passivi, sono presenti anche debiti rilevati nella contabilità economico patrimoniale che non trovano corrispondenza nel rendiconto finanziario, come riportato nel prospetto che segue.

A	B	C	D=(B+C)
Importo residui passivi al 31.12.2014 da rendiconto finanziario	Debiti corrispondenti a residui passivi in S.P.	Debiti non corrispondenti a residui passivi in S.P.	Totale debiti in Stato Patrimoniale
93.384.308	83.847.451	6.630.476	90.477.927

In particolare, 1,7 milioni riguardano debiti verso i dipendenti per TFR-TFS, 3,3 milioni fatture arretrate SIN per le quali viene previsto apposito stanziamento nel preventivo 2015, 0,3 milioni una fattura emessa da SIN nel 2014 per il canone di locazione dell'immobile di Roma e 0,7 milioni debiti nei confronti di Agecontrol relativi a contributi per il Fondo europeo pesca.

- al 31.12.2014 si rilevano risconti passivi per euro 5.034.932 relativi a trasferimenti vincolati destinati al Fondo per la razionalizzazione e riconversione della produzione bieticolo-saccarifera.

Il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro -21.051.105.

In calce allo Stato Patrimoniale di Agea compaiono i conti d'ordine rappresentati dalla differenza tra l'ammontare dei residui passivi (euro 93.384.308) e dei debiti corrispondenti a residui passivi iscritti nello S.P. (per euro 83.847.451). Il loro importo, pari ad euro 9.536.857, si riferisce ad impegni

a cui corrispondono obbligazioni che, pur se giuridicamente perfezionate, sono prive in tutto o in parte del carattere di certezza e liquidità.

Al 31 dicembre 2015 lo stato patrimoniale dell’Agenzia evidenzia attività per euro 135.253.135 e passività per euro 125.706.937. Il patrimonio netto registra nel corso dell’esercizio un incremento del 145,3 per cento attestandosi a 9.546.198 euro.

➤ In ordine agli elementi dell’attivo si osserva che:

- le immobilizzazioni immateriali riguardano beni o diritti non tangibili aventi un’utilità pluriennale (concessioni, marchi, acquisto di licenze *software* diritti simili) e sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento. L’incremento del valore finale delle immobilizzazioni immateriali a fine esercizio 2015 – che ammontano ad euro 6.089.639 – è imputabile all’acquisizione di nuove licenze informatiche.
- le immobilizzazioni materiali, anche queste iscritte al netto dei relativi ammortamenti, ammontano ad euro 347.496.
- le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad euro 1.350.000 con una variazione negativa di euro 171.500 rispetto al precedente esercizio, coincidente con l’importo relativo alla svalutazione dell’intera partecipazione della società TELAER (in liquidazione)⁸⁰.
- le rimanenze di magazzino (alcol in ammasso pubblico nazionale) al 31 dicembre 2015 ammontano a 68.902 euro.
- i crediti, pari ad euro 19.416.127, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, sono costituiti da:
 - crediti verso imprese controllate e collegate per un valore di euro 384.765;
 - crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 7.939.419;
 - crediti tributari per euro 10.267.803, di cui 10.185.808 euro relativi al credito IVA chiesto a rimborso e non ancora incassato;
 - crediti verso altri per 824.140 euro.

⁸⁰ La partecipazione residua nella società Telaer s.r.l., detenuta da AGEA al 49 per cento è stata svalutata nel 2015 per l’intero ammontare pari ad euro 171.500; il restante 51 per cento è interamente detenuto da SIN spa.

Nel 2015 la totalità dei residui attivi presenti nel rendiconto finanziario sono stati portati a credito nello stato patrimoniale di Agea, mentre alcuni crediti, presenti nello stato patrimoniale, non corrispondono a residui attivi del rendiconto finanziario (crediti IVA maturati negli anni passati; crediti verso imprese controllate per note di credito da ricevere; crediti verso altre amministrazioni pubbliche e anticipazioni attive verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente). Il loro importo è pari ad euro 1.188.451 (colonna C).

A	B	C	D=(B+C)
Importo residui attivi da rendiconto finanziario al 31.12.2015	Crediti corrispondenti a residui attivi in S.P.	Crediti presenti nello S.P. non corrispondenti a residui attivi in rendiconto finanziario	Totale crediti in Stato Patrimoniale al 31.12.2015
18.227.676	18.227.676	1.188.451	19.416.127

le disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 sono pari ad euro 107.980.971; si riferiscono:

- al saldo contabile dei conti di tesoreria dell'Ente accesi presso la Banca d'Italia e l'Istituto tesoriere (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane-ICBPI) pari a 107.046.577;
- al saldo del conto tecnico acceso presso lo stesso ICBPI, che accoglie le partite in corso di regolarizzazione alla data del 31.12.2015 (pari ad euro 934.394).

In tale ambito sono da ritenersi non disponibili le somme pignorate per euro 18.585.974 a seguito di contenziosi scaturiti dalle procedure di erogazione dei contributi comunitari che, ai sensi dell'art. 3, comma 5-decies, del d.l. 182/2005, convertito dalla legge 231/2005, sono impignorabili.

- Al 31.12.2015 non si rilevano risconti attivi.

➤ Per quanto concerne gli elementi del passivo si osserva che:

- la voce "fondi per rischi ed oneri" è pari ad euro 8.560.660. Gli accantonamenti al Fondo sono quelli destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
- Il saldo esposto al 31/12/2015 del trattamento di fine rapporto (TFR) è pari ad euro 13.969.601.